



LETTERA agli iscritti e simpatizzanti
maggio/giugno 2015

Sintesi della relazione dell'assemblea annuale 2015

L'assemblea è iniziata con un pensiero alle vittime del Mediterraneo e un invito affinché ci si adoperi perché la priorità sia il salvataggio di vite umane.

Si è poi ripercorsa l'attività svolta nell'ultimo anno: a maggio, dopo la festa del circolo dedicata alla **crisi greca**, si è svolto un incontro di approfondimento sulle **proposte di riforma costituzionale** organizzato insieme all'Anpi.

A settembre la **bicicletta per la pace** promossa dalle Acli milanesi e dal coordinamento Pace in comune, dedicata nel 2014 all'energia e al risparmio energetico. A novembre lo spettacolo teatrale "**Cemento o l'eroica vendetta del letame**", organizzato dal WWF con la nostra collaborazione, sul tema del consumo di suolo.

A gennaio in biblioteca è stata organizzata la conferenza "**Ucraina: una crisi europea**", un conflitto di cui si parla poco ma che riguarda l'intera Europa.

Il 28 febbraio si è tenuto a Cassano l'incontro "**Cibo e spiritualità**" con il teologo Giannino Piana, organizzato insieme ai circoli delle tre zone della Martesana; il tema scelto richiamava chiaramente l'Expo, manifestazione alla quale partecipano anche le Acli insieme ad altre associazioni del terzo settore in un proprio padiglione.

Infine il 12 aprile la partecipazione con un banchetto all'**iniziativa sul lavoro** promossa dalla Caritas di Pioltello. I rapporti con la **Caritas** sono ormai consolidati: oltre a collaborare alla mensa, si sta cercando di fornire un contributo sugli aspetti inerenti la ricerca di opportunità di lavoro, anche attraverso il percorso di orientamento al lavoro e all'housing sociale, un percorso che presenta però notevoli difficoltà.

Oltre agli aspetti pubblici ci si è impegnati per migliorare la qualità dei servizi e rafforzare la collaborazione con altre realtà. Inoltre, è stato affrontato un notevole investimento economico e di tempo per rimettere a nuovo la sede.

Grazie poi alla volontà e all'impegno dei volontari dei servizi fiscali, sono state in parte superate le criticità evidenziate lo scorso anno.

Un grande cambiamento è poi avvenuto nel patronato. Dopo oltre cinquant'anni di servizio, Giovanni Marchesi ha deciso di andare in pensione. Questo ha causato un po' di preoccupazione, ma oggi ci sono due nuovi volontari che stanno affiancando gli operatori.

Sono poi stati ricordati gli altri servizi: lo sportello colf e quello di orientamento al lavoro, il corso di italiano e la mensa Caritas, resi possibili dai tanti volontari ai quali va un doveroso e sentito ringraziamento.

Le iniziative del circolo vengono diffuse bimestralmente attraverso la "lettera", e, seppur saltuariamente, viene pubblicato l'inserito dedicato al lavoro, "Job zone". L'altro strumento di comunicazione è il sito, che viene costantemente aggiornato.

Altri appuntamenti fissi sono le serate per la Pasqua e il Natale, che rappresentano due momenti fondamentali della vita associativa.

La relazione si è soffermata sul progetto di ampliamento del centro commerciale "Carosello", che presenta diversi elementi critici: dalla variazione del PGT, al traffico, al rischio di chiusura delle piccole attività commerciali del centro cittadino.

Al consumo di suolo sono dedicate la festa del primo maggio del circolo, e una serata di approfondimento organizzata insieme al Comitato bene comune il prossimo 19 maggio.

In tema di terra è stata richiamata l'attenzione sulla partecipazione delle Acli all'Expo insieme ad altre organizzazioni del terzo settore alla cascina Trivulzia e la loro collaborazione alla redazione della "Carta di Milano", il documento politico che sarà la vera eredità dell'Expo.

Per il mese di maggio, nell'ambito della Festa delle culture, il circolo ha poi proposto la rassegna cinematografica "**Cinema migrante**", realizzata in collaborazione con il cineteatro Agorà. Inoltre, dal 30 maggio al 2 giugno ha organizzato un viaggio in Romania al di fuori dei circuiti turistici tradizionali.

In sintesi, il circolo è costantemente impegnato in molteplici attività, e se da una parte questa varietà di interessi risponde alla vocazione di essere parte attiva nella società e nel territorio, dall'altra rischia di non lasciare il tempo di approfondire le tematiche di maggior interesse. Fortunatamente nuove persone si avvicinano, e il loro contributo di idee e di impegno potrà arricchire e mantenere viva la nostra associazione.

Un ricordo di don Raffaello Ciccone

*Alla vigilia di una festa a lui cara, il primo maggio, è mancato don Raffaello Ciccone, per vent'anni delegato arcivescovile delle Acli milanesi.
Il ricordo della redazione di Job Zone.*

L'occasione rimanda al 2009, una serata autunnale ancora bella ma particolarmente ventosa, dove avevamo concordato con don Raffaello di accompagnarci all'incontro a Sesto San Giovanni con don Sandro Artioli, il prete operario di cui avremmo poi scritto nell'imminente numero di Job Zone. Don Raffaello, due mesi prima, aveva di buon grado accolto la nostra richiesta di fare da tramite per far sì che l'incontro avvenisse: era una buona occasione di far conoscere ancora la vicenda personale e religiosa di questa persona - in una fase della sua vita in cui la malattia lo stava profondamente provando - a cui era legato da affetto fraterno. Ricordiamo don Raffaello, felice e partecipe di poter essere il tramite per veicolare il racconto di quell'esperienza simbolica così importante per la storia della Chiesa, quale fu quella dei preti operai.

Prima, alla tavola in una pizzeria e poi nella casa di don Sandro, così particolare e vissuta, conversando amabilmente, ricordiamo la delicatezza con cui don Raffaello sorreggeva e aiutava il suo amico nel non perdere il filo del racconto, che spesso si andava ingarbugliando. Si aveva quasi la sensazione che don Raffaello ne sentisse pena e nel contempo si sentisse debitore con don Sandro per non essere stato "dentro la stiva dell'umanità" quanto lui, tra i veleni e i rumori della fabbrica, seppure toccava a don Raffaello portare poi le istanze dei lavoratori nelle stanze dell'arcivescovado milanese.

Due preti del '900, figli del Concilio Vaticano II, certamente in perfetta sintonia con papa Francesco.

Con affetto e riconoscenza

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclicornusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

A settant'anni dalla Liberazione

Il 9 maggio si sono celebrati i settant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Ricordiamo questo importante anniversario con degli estratti degli scritti di Dietrich Bonhoeffer, protagonista della Resistenza al nazismo. Sono le parole di un uomo libero, innervate da una fede spesa a dare concretezza alla Parola dentro la storia.

«Solo il grande concilio ecumenico della santa chiesa di Cristo da tutto il mondo può parlare in modo che il mondo, nel pianto e stridor di denti, debba udire la parola della pace, e i popoli si ralleggeranno perché questa chiesa di Cristo toglie, nel nome di Cristo, le armi dalle mani dei suoi figli e vieta loro di fare la guerra e invoca la pace di Cristo sul mondo delirante»

[...] Ci furono mai nella storia uomini con un terreno tanto insicuro sotto i piedi, cui tutte le alternative possibili al loro tempo siano sembrate egualmente insopportabili, ostili alla vita, insensate; che abbiano dovuto cercare la fonte della loro forza al di là di tali alternative, nel passato e nel futuro; e che però, senza essere per questo dei sognatori, abbiamo potuto aspettarsi la vittoria della loro causa con tanta fiducia e tranquillità come noi?

O, al contrario: hanno forse sentito mai in modo diverso da noi oggi coloro che, tra gli appartenenti ad una generazione posta davanti a una grande svolta nella storia, si sono fatti carico di pensare in modo responsabile - proprio perché si trattava del sorgere di qualche cosa di nuovo, che non poteva esaurirsi nell'ambito delle alternative possibili del loro tempo?

La grande mascherata del male ha scompaginato tutti i concetti etici. Per chi proviene dal mondo concettuale della nostra etica tradizionale il fatto che il male si presenti nella figura della luce, del bene di operare, della necessità storica, di ciò che è giusto socialmente, ha un effetto semplicemente sconcertante; ma per il cristiano, che vive la Bibbia, è appunto la conferma della abissale malvagità del male. [...]

Chi resta saldo? Solo colui che non ha come criterio ultimo la propria ragione, il proprio principio, la propria coscienza, la propria libertà, la propria virtù, ma che è pronto a sacrificare tutto questo quando sia chiamato all'azione ubbidiente e responsabile, nella fede e nel vincolo esclusivo di Dio: l'uomo responsabile, la cui vita non vuole essere altro che una risposta alla domanda e alla chiamata di Dio.

Dove sono questi uomini responsabili?

Per il bene la stupidità è un nemico più pericoloso della malvagità. Contro il male è possibile protestare, ci si può compromettere, in caso di necessità è possibile opporsi con la forza; il male porta sempre con sé il germe dell'autodissoluzione, perché dietro di sé nell'uomo lascia almeno un senso di malessere. Ma contro la stupidità non abbiamo difese. Qui non si può ottenere nulla, né con proteste, né con la forza; le motivazioni non servono a niente. [...]

Se vogliamo trovare il modo di spuntarla con la stupidità, dobbiamo cercare di conoscere l'essenza. Una cosa è certa, che si tratta essenzialmente di un difetto che interessa non l'intelletto ma l'umanità di una persona. [...]

Osservando meglio, si nota che qualsiasi ostentazione esteriore di potenza, politica o religiosa che sia, provoca l'istupidimento di una gran parte degli uomini. Sembra anzi che si tratti di una legge socio-psicologica. La potenza dell'uno richiede la stupidità degli altri. [...] La Bibbia, affermando che il timore di Dio è l'inizio della sapienza (Salmi 111,10), dice che la liberazione interiore dell'uomo alla vita responsabile

davanti a Dio è l'unica reale vittoria sulla stupidità. Del resto siffatte riflessioni sulla stupidità comportano questo di consolante, che con esse viene assolutamente esclusa la possibilità di considerare la maggioranza degli uomini come stupida in ogni caso. Tutto dipenderà in realtà dall'atteggiamento di coloro che detengono il potere: se essi ripongono le loro aspettative più nella stupidità o più nell'autonomia interiore e nella intelligenza degli uomini.

Resta un'esperienza di eccezionale valore l'aver imparato infine di guardare i grandi eventi della storia universale dal basso, dalla prospettiva degli esclusi, dei sospetti, dei maltrattati, degli impotenti, degli oppressi e dei derisi, in una parola, dei sofferenti. Se in questi tempi l'amarezza e l'astio non ci hanno corroso il cuore; se dunque vediamo con occhi nuovi le grandi e le piccole cose, la felicità e l'infelicità, la forza e la debolezza; e se la nostra capacità di vedere la grandezza, l'umanità, il diritto e la misericordia è diventata più chiara, più libera, più incorruttibile; se, anzi, la sofferenza personale è diventata una buona chiave, un principio fecondo nel rendere il mondo accessibile attraverso la contemplazione e l'azione: tutto questo è una fortuna personale. Tutto sta nel non fare diventare questa prospettiva dal basso un prender partito per gli eterni insoddisfatti, ma nel rispondere alle esigenze della vita in tutte le sue dimensioni; e nell'accettarla nella prospettiva di una soddisfazione più alta, il cui fondamento sta veramente al di là del basso e dall'alto.

Ricominciamo dal suolo

In occasione dell'anno internazionale del suolo promosso dalle Nazioni Unite, il comitato bene comune, in collaborazione con Acli, Pro Loco e WWF, organizza per **martedì 19 maggio alle ore 21** presso la Filanda in via Pietro da Cernusco 2, l'incontro **Ricominciamo dal suolo**.

Interverranno Maria Agostina Cabiddu e Paolo Pileri del Politecnico di Milano, rispettivamente autori di "Il governo del territorio" e di "Cosa c'è sotto". Sarà presente il sindaco di Cernusco Eugenio Cominichini.

Dalla Siria alla nostra coscienza

Giovedì 21 maggio alle ore 21 presso il centro Cardinal Colombo, la Caritas organizza l'incontro **"Report dalla Siria a pezzi"**, testimonianze e riflessioni sull'emergenza siriana.

Parteciperanno Alberto Minoia, responsabile Medio oriente e Nord Africa della Caritas ambrosiana, e Marina Ricci, volontaria dell'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale.

Tesseramento

Prosegue la campagna tesseramento.

Anche quest'anno il nostro circolo ha deciso di non aumentare il costo della tessera e di confermarlo a **19 euro**, 14 per i familiari.

Ci si può iscrivere recandosi in sede negli orari di apertura.

È importante ricordare che per poter usufruire degli sconti previsti per i soci è necessario avere già rinnovato la tessera.

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclichernusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962